



COMUNE DI PENTONE

Relazione sulla gestione 2025 (Nota integrativa)

Premessa

La Relazione sulla gestione, prevista dal D.Lgs.267/2000 art.231 c.1, completa ed arricchisce la rendicontazione dell'Ente, consentendo, attraverso l'illustrazione dell'andamento della fase operativa della programmazione, approvata con il DUP, di verificare i risultati conseguiti e fornendo ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/2000, art.147 c.2)

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di *divulgazione* (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Nuova procedura per l'approvazione del rendiconto degli enti locali tramite BDAP

A partire dal rendiconto 2025, tutte le amministrazioni territoriali (Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni) potranno avvalersi di questa nuova procedura **non obbligatoria**.

L'obiettivo fondamentale del progetto è consentire ai consigli degli enti locali di approvare il file del rendiconto prodotto direttamente dalla Bdap (una volta elaborato il file XBRL inviato dall'ente). La RGS ha

avviato la sperimentazione biennale del progetto nel 2022, coinvolgendo 23 enti, conclusasi positivamente con l'approvazione dei rendiconti 2023. Dopo il rendiconto 2024, utilizzato per testare le nuove funzionalità, la procedura è stata estesa a tutte le amministrazioni territoriali non essendo emerse criticità. Le amministrazioni che sceglieranno di adottare questa nuova modalità dovranno seguire un preciso iter, anticipato nella riunione della Commissione Arconet del 24 settembre, che si articola nei seguenti passaggi:

1. **Registrazione:** Registrare nella Bdap la decisione di avvalersi della procedura tramite la funzione "UTILIZZO PDF PER APPROVAZIONE RENDICONTO"
2. **Trasmissione dati:** Inviare alla Bdap i dati XBRL del rendiconto con stato di approvazione "preconsuntivo".
3. **Verifica e Correzione:** Verificare eventuali segnalazioni di errore dalla Bdap e, dopo le correzioni, rinviare i dati XBRL sempre in stato "preconsuntivo".
4. **Acquisizione PDF:** Scaricare (download) il file PDF del rendiconto elaborato dalla Bdap.
5. **Approvazione:** Sottoporre il PDF all'approvazione degli organi competenti.
6. **Comunicazione:** Comunicare alla Bdap l'avanzamento dell'iter di approvazione, aggiornando gli stati senza la necessità di rinviare il rendiconto.

La scelta di utilizzare la procedura è revocabile in qualsiasi momento. Inoltre, le linee guida illustreranno le modalità per ritrasmettere il file PDF in caso di emendamenti o rilievi senza dover abbandonare la procedura.

Il progetto "Approvazione Rendiconto inviato alla BDAP" origina dall'obiettivo prioritario della Ragioneria Generale dello Stato di garantire la perfetta corrispondenza tra il rendiconto formalmente approvato dagli enti territoriali e il documento contabile trasmesso alla Banca Dati Unitaria delle Pubbliche Amministrazione.

Nuovo sistema unico di contabilità economico/patrimoniale ACCRUAL

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL".

In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (Ipsas/Epsas), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio ACCRUAL unico per il settore pubblico.

Le attività realizzate con la riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali

L'adozione di questo sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche dovrà avvenire entro il 2026.

Come è noto il percorso di attuazione della Riforma ACCRUAL è coordinato da una Struttura di governance dedicata che include tra i propri organi il Comitato Direttivo che ha la funzione di approvare i principi e gli standard contabili basati proprio sul principio ACCRUAL. Il Comitato Direttivo ha fornito un puntuale riscontro alla Commissione ARCONET che, nel corso della riunione dello scorso 15 febbraio, ha potuto esaminare in particolare con i rappresentanti di Anci e Upi le specifiche indicazioni fornite in merito all'applicazione del sistema contabile ACCRUAL.

Il Comitato direttivo ribadisce che a seguito dell'entrata a regime della riforma ACCRUAL delle PA:

- "1) la contabilità economico patrimoniale non sostituirà la contabilità finanziaria che conserverà il ruolo di contabilità autorizzatoria;

- 2) la contabilità finanziaria sarà integrata con il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale secondo il modello utilizzato dallo Stato.”

È così chiaramente confermato che la riforma 1.15 del PNRR non sostituirà l’attuale impianto contabile degli enti territoriali ma costituirà una profonda integrazione dello stesso attraverso l’alimentazione della contabilità economico patrimoniale in linea con le disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale vigente (all. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) che dovrà essere rivisto ed aggiornato in base ai nuovi standard nazionali ITAS ispirati agli IPSAS.

Novità a decorrere dal rendiconto 2025

Con la pubblicazione della Determina n. 129 del 25 luglio 2025 da parte del Ragioniere Generale dello Stato, prende avvio la fase pilota del nuovo sistema contabile Accrual, previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR. Le amministrazioni pubbliche interessate sono chiamate a predisporre il rendiconto 2025 secondo i nuovi principi economico-patrimoniali, attraverso l’utilizzo degli appositi modelli di raccordo messi a disposizione dal MEF. In sostanza, si tratta di predisporre, accanto ai classici documenti di contabilità economico-patrimoniale di cui al principio contabile 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011 (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), anche uno stato patrimoniale e un conto economico secondo le nuove regole Accrual.

Per fare ciò le amministrazioni interessate dovranno riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo quelle previste dal piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all’applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili. Tali schemi di bilancio avranno finalità esclusivamente sperimentali e non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti (d.lgs. 118/2011). Parallelamente, con la definizione dei requisiti generali relativi ai sistemi informativi, le amministrazioni devono avviare un’analisi degli interventi necessari per l’adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, al fine di recepire gli standard contabili ITAS.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (*rispetto del principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (*rispetto del principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (*rispetto del principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (*rispetto del principio n.4 - Integrità*).

Contenuto

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. Favorisce un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, consente al consiglio di verificare che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Il contenuto del presente documento è distinto in:

- **Risultati finanziari dell'esercizio**

La prima parte della relazione, denominata "Programmazione ed equilibri finali di bilancio", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati). Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

- **Situazione contabile**

La seconda parte del documento, denominata "Situazione contabile a rendiconto", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

- **Gestione delle entrate per tipologia**

La sezione denominata "Gestione delle entrate per tipologia" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono.

- **Gestione della spesa per macroaggregato**

In questa sezione del documento, denominata "Gestione della spesa per macroaggregato", l'attenzione si concentra sui costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura e sulle spese d'investimento

- **Gestione e stato di attuazione della spesa per missione**

In questa sezione del documento, denominata "Gestione e stato di attuazione della spesa per missione", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi.

- **Risultati economici e patrimoniali d'esercizio**

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancata da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata "Risultati economici e patrimoniali d'esercizio", estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Risultati finanziari dell'esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle riportano il risultato conseguito nell'esercizio.

Equilibri di bilancio

Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale.

Il venir meno delle condizioni di equilibrio, infatti, potrebbe pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali costringendo l'Ente, nei casi più gravi, alla dichiarazione di dissesto finanziario. Non a caso l'adempimento relativo alla deliberazione consiliare di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio, previsto dal Legislatore con l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, riveste una rilevanza così significativa tanto che la sua mancata adozione da parte dell'ente viene equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione con conseguenti effetti sanzionatori anche in termini di avvio della procedura di scioglimento del Consiglio comunale.

L'efficace svolgimento di tale adempimento presuppone la verifica delle seguenti condizioni di equilibrio:

1. equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi
2. equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità
3. equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018.

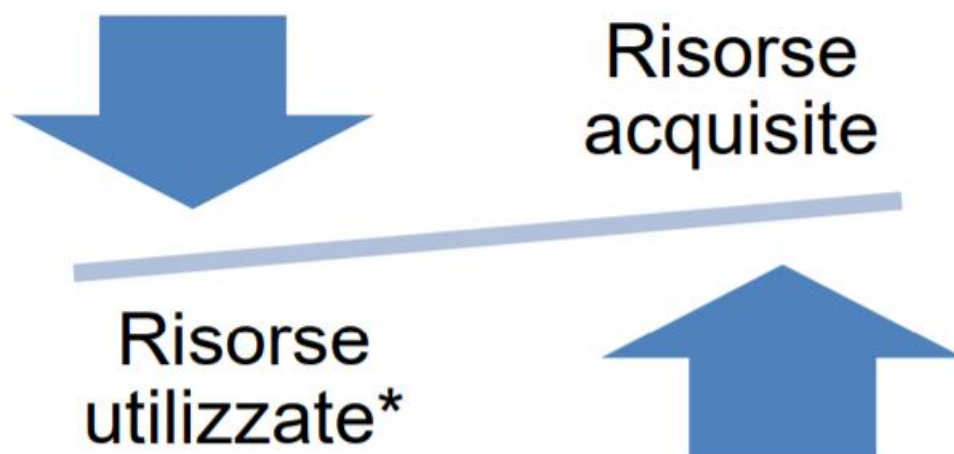
Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

1. degli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto
2. degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011, (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.Lgs. 118/2011 (XI° aggiornamento dei principi contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2. Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **Equilibrio finale W1, (o Risultato di Competenza)** che rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo.
- **Equilibrio di Bilancio W2** che corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.)
- **Equilibrio Complessivo W3** che attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatisi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra:



* Che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

A decorrere dal 2025 (comma 785), il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Finora, come chiarito dalla Commissione Arconet e dalla circolare n. 5/2020 della Ragioneria generale dello Stato, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Restava più sullo sfondo l'equilibrio complessivo, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

In pratica, finora era obbligatorio a consuntivo mostrare un saldo W1 positivo, mentre per il saldo W2 era sufficiente mostrare un trend migliorativo. Dal 2025 diventa pienamente e non più solo tendenzialmente obbligatorio realizzare un saldo W2 non negativo. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio, dal 2026 al 2030, con decreto del Mef sarà verificato, sulla base dei rendiconti trasmessi alla BDAP, il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di bilancio e dell'accantonamento obbligatorio. In caso di mancato rispetto dei due obiettivi, come somma algebrica del saldo negativo e dei mancati accantonamenti,

gli enti inadempienti avranno 30 giorni per iscrivere nel bilancio in corso un accantonamento pari all'importo non raggiunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	170.520,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	27.580,50
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.379.463,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	71.605,07
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.245,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.250.915,54
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>38.486,10</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	95.437,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		253.085,10
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	37.702,11
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	136.446,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		78.936,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-109.309,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		188.245,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	79.424,93
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	736.123,06
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	389.298,34

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	71.605,07
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.245,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	545.202,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	599.283,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		253.085,10
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		78.936,13
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		188.245,26
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		253.085,10
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	170.520,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	37.702,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-109.309,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	136.446,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		17.725,22

Concorso alla finanza pubblica

La legge di bilancio 2025 prevede per regioni ed enti locali la reintroduzione di meccanismi di coordinamento finanziario collegati ai vincoli comunitari di finanza pubblica.

I commi 784-794 definiscono il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea recependo in buona parte le indicazioni del Piano strutturale di bilancio.

In base alle nuove regole sovranazionali di finanza pubblica, l'aggregato di riferimento è la spesa primaria netta, corrispondente alla spesa complessiva al netto delle seguenti voci: oneri per interessi passivi, per le indennità di disoccupazione, per interventi finanziati UE e relativi cofinanziamenti nazionali, spese per misure anticicloniche una tantum e finanziate da misure discrezionali sul lato delle entrate.

Il comma 788 dispone che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna sono tenuti ad assicurare un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente: detto contributo ammonta complessivamente a 140 milioni di euro per l'anno 2025, a 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Questo concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti Locali va ad aggiungersi ai contributi forzosi contemplati da norme previgenti e graverà sui bilanci 2025 per complessivi 430 milioni di euro (100 milioni per la spending review informatica, 200 in forza della legge di bilancio 2024 e 130 per il nuovo contributo), importo che andrà ad elevarsi a 460 milioni negli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni nel 2029.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è il saldo differenziale tra fondo di cassa iniziale, riscossioni e pagamenti, ed il saldo differenziale tra crediti e debiti (al netto dei FPV) che finanziano il ciclo della spesa di un ente e che, in caso di squilibrio esprime un valore (il disavanzo) che restituisce l'ammontare della ricchezza da recuperare per ripristinare l'equilibrio pluriennale tra entrate e spese.

Con il d.lgs. n. 118/2011, un ruolo importante ha il sistema dei fondi. Se per un verso il fondo pluriennale vincolato (FPV) precede addirittura la determinazione del risultato di amministrazione primario, detto anche SCP (saldo contabile primario), gli altri fondi (distinti in accantonati, vincolati e destinati) concorrono a definire la c.d. "parte disponibile".

I fondi mirano ad operare sul SCP per:

- a) "riservare" il saldo positivo (avanzo) per dare copertura a spese/rischi esigibili/attuali in esercizi futuri;
- b) verificare la capienza dell'SCP rispetto a spese o rischi ad esigibilità/attualità proiettata in esercizi finanziari futuri.

Applicando tali fondi è possibile determinare un risultato di amministrazione sostanziale (parte disponibile) che se negativo sancisce la necessità di un recupero da imprimere negli esercizi futuri con i bilanci di previsione (mediante l'applicazione in spesa di un disavanzo).

Riepilogando: il risultato di amministrazione è distinto in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione sia negativo ovvero non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Analisi della composizione del risultato di amministrazione:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Fondo anticipazioni liquidità;
- Fondo perdite società partecipate;
- Fondo contenzioso;
- Fondo garanzia debiti commerciali;
- Altri accantonamenti.

Le quote accantonate sono utilizzabili:

- a seguito del verificarsi dei rischi per le quali sono stati accantonate;
- quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi e la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo;
- l'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Parte vincolata

Costituiscono **quote vincolate** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- **Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili** (*nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa*);
- **Vincoli derivanti da trasferimenti** (*derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica e determinata destinazione*);
- **Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui** (*derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di determinati investimenti*);
- **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** (*derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione*);

- Altri vincoli (non ricompresi nelle precedenti classificazioni).

Parte destinata agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Parte disponibile

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, può essere utilizzata con il bilancio o con provvedimento di variazione di bilancio, per:

- la copertura dei debiti fuori bilancio;
- i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. È pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale);
- il finanziamento di spese di investimento;
- il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- l'estinzione anticipata dei prestiti;
- finanziare il FCDE dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.249.862,73
RISCOSSIONI	(+)	722.635,22	2.673.170,01	3.395.805,23
PAGAMENTI	(-)	816.496,62	2.710.574,32	3.527.070,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.118.597,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.118.597,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.111.910,08	257.682,37	1.369.592,45
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				6.723,85
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	691.701,84	343.071,92	1.034.773,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			38.486,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			599.283,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			815.646,14

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità					338.558,43
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013					0,00
Fondo perdite società partecipate					0,00
Fondo contenzioso					29.974,14
Fondo di garanzia debiti commerciali					79.947,55
Fondo obiettivi di finanza pubblica					4.892,00
Altri accantonamenti					48.255,48
B) Totale parte accantonata					501.627,60
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					32.449,68
Vincoli derivanti da trasferimenti					218.712,46
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					40.000,00
Altri vincoli					0,00
C) Totale parte vincolata					291.162,14
					0,00
D) Totale destinata agli investimenti					0,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)					22.856,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare					

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto, esprime il saldo contabile di amministrazione che è rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dell'intera attività gestionale e che costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31/12 dell'ultimo esercizio chiuso, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi.

La rappresentazione della struttura del risultato di amministrazione è la seguente:

Metodo I

risultato di amministrazione = saldo gestione competenza + saldo gestione residui - Fondo Pluriennale Vincolato - Pagamenti per azioni esecutive.

Metodo II

risultato di amministrazione = fondo cassa al 31/12 + residui attivi - residui passivi - FPV di spesa (corrente e c/capitale) - Pagamenti per azioni esecutive, dove il fondo cassa si forma in base alla seguente relazione:
fondo cassa finale = fondo cassa iniziale + riscossioni (in competenza e in c/residui) - pagamenti (in competenza e in c/residui).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I		
Avanzo esercizi precedenti	+	1.810.259,56
Accertamenti c/competenza	+	2.930.852,38
Impegni c/competenza	-	3.053.646,24
Saldo gestione competenza		-122.793,86
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui attivi	-	402.031,73
Minori residui passivi	+	167.981,74
Saldo gestione residui		-234.049,99
Fondo pluriennale vincolato	-	637.769,57
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Saldo gestione		-994.613,42
Avanzo		815.646,14

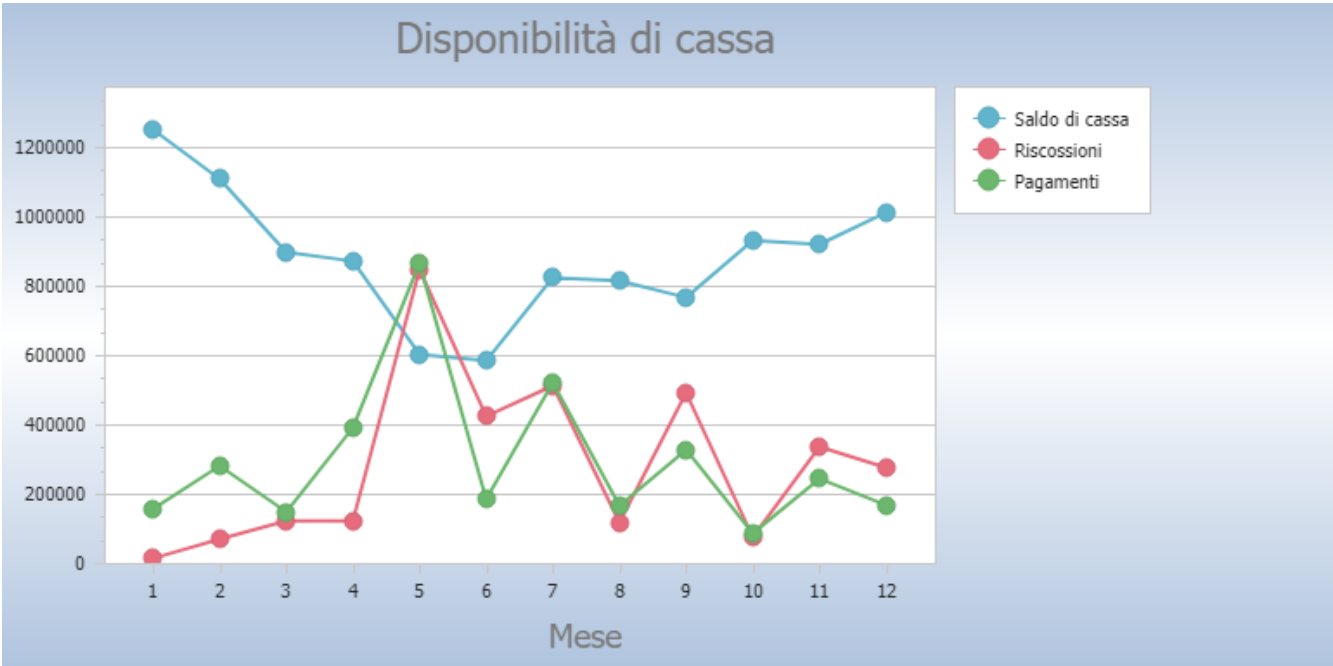
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo II		
Fondo cassa al 1/1/2025	+	1.249.862,73
Incassi c/competenza	+	2.673.170,01
Incassi c/residui	+	722.635,22
Pagamenti c/competenza	-	2.710.574,32
Pagamenti c/residui	-	816.496,62
Fondo cassa al 31/12/2025		1.118.597,02
Residui attivi	+	1.369.592,45
Residui passivi	-	1.034.773,76
Fondo pluriennale vincolato	-	637.769,57
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
Avanzo		815.646,14

Risultato della gestione di competenza

La rappresentazione è la seguente: Riscossioni - Pagamenti + Residui attivi - Residui passivi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	2.673.170,01
Pagamenti	-	2.710.574,32
Differenza		-37.404,31
Residui attivi	+	257.682,37
Residui passivi	-	343.071,92
Differenza		-85.389,55
Disavanzo		-122.793,86

Situazione riepilogativa di cassa



Situazione contabile

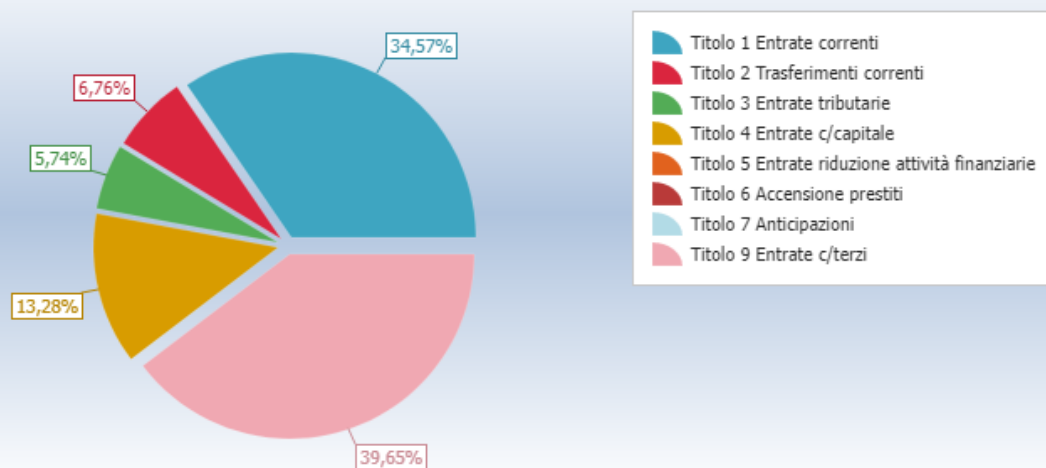
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Quadro riassuntivo delle entrate e delle spese

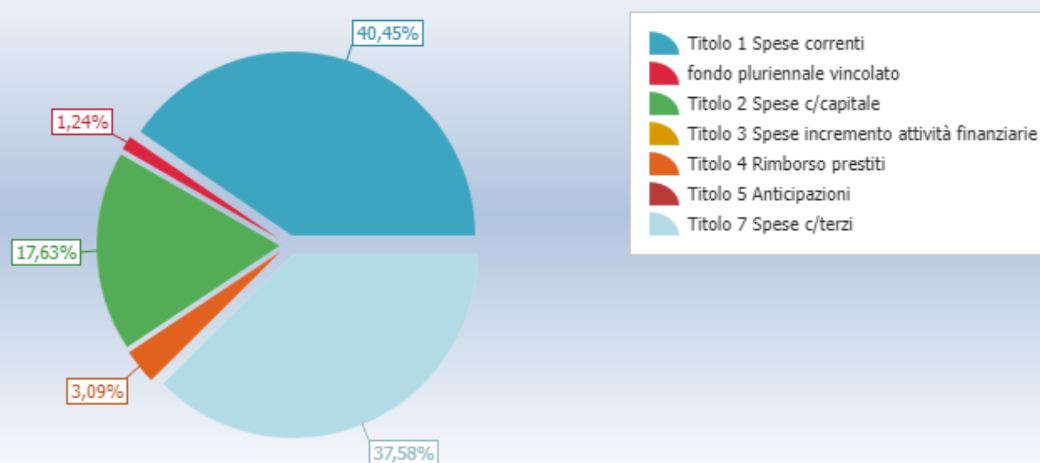
Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.249.862,73			
Utilizzo avanzo di amministrazione	249.944,97		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	27.580,50				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	736.123,06				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.013.239,63	977.885,37	Titolo 1 Spese correnti	1.250.915,54	1.319.985,85
			fondo pluriennale vincolato	38.486,10	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	198.053,83	240.348,39			
Titolo 3 Entrate tributarie	168.170,33	165.268,87	Titolo 2 Spese c/capitale	545.202,79	953.293,71
			fondo pluriennale vincolato	599.283,47	
Titolo 4 Entrate c/capitale	389.298,34	849.495,04	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.768.762,13	2.232.997,67	Totale spese finali	2.433.887,90	2.273.279,56
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	95.437,66	95.437,66
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	1.162.090,25	1.162.807,56	Titolo 7 Spese c/terzi	1.162.090,25	1.158.353,72
Totale entrate dell'esercizio	2.930.852,38	3.395.805,23	Totale spese dell'esercizio	3.691.415,81	3.527.070,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.944.500,91	4.645.667,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.691.415,81	3.527.070,94
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	253.085,10	1.118.597,02
TOTALE A PAREGGIO	3.944.500,91	4.645.667,96	TOTALE A PAREGGIO	3.944.500,91	4.645.667,96

Accertamenti



Impegni



Gestione delle entrate per tipologia

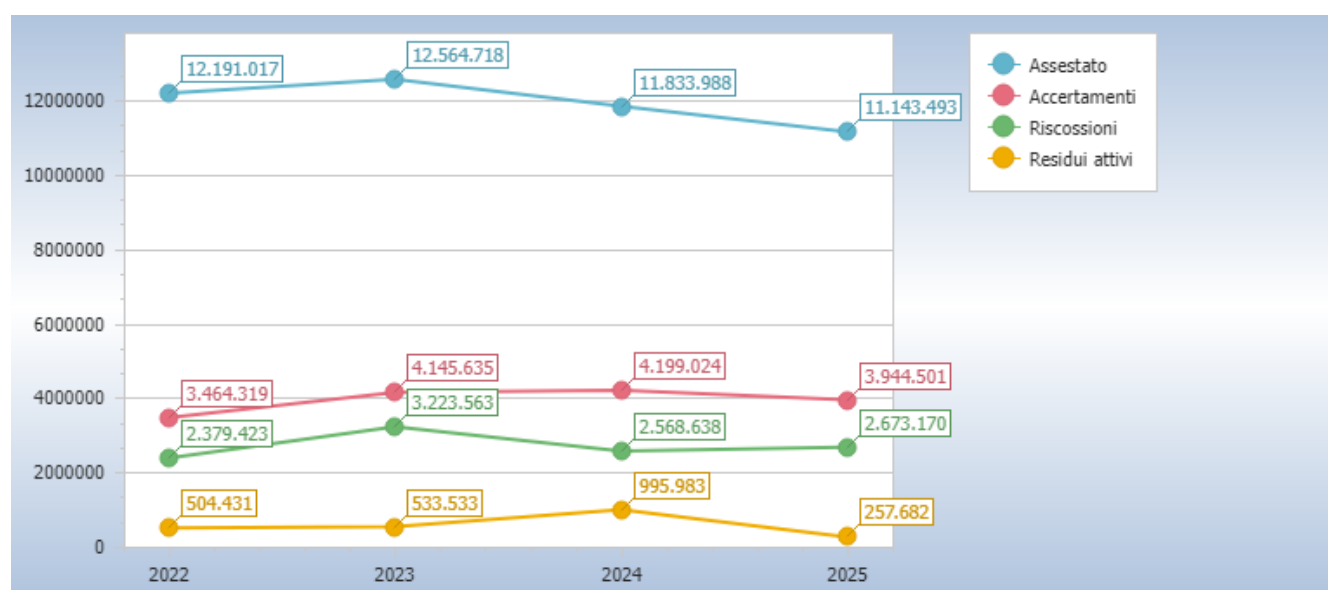
Sono prese in considerazione le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Riepilogo delle entrate per titolo

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle entrate risulta strutturato con riferimento ai soli totali dei titoli.

Il totale generale delle entrate in conto competenza comprende anche il fondo pluriennale vincolato per spese correnti, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale, il fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie se attivato, e l'utilizzo definitivo dell'avanzo di amministrazione

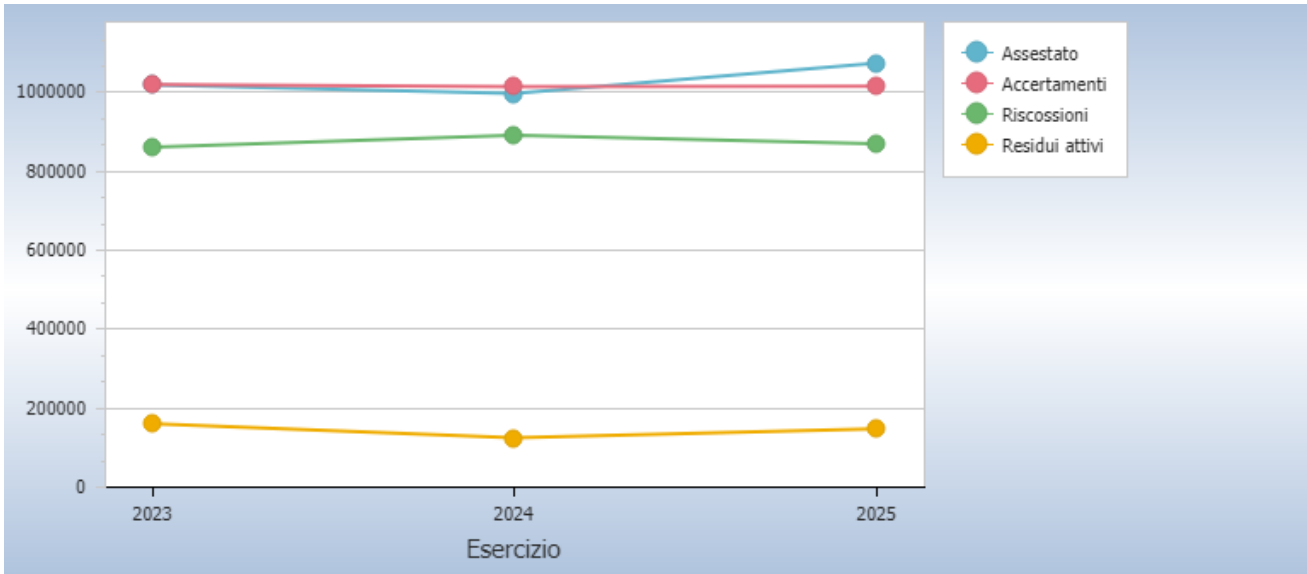
Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.013.648,53	1.013.648,53	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.071.522,00	1.013.239,63	94,56	867.924,97	85,66	145.314,66
2. Trasferimenti correnti	280.505,00	198.053,83	70,61	175.085,64	88,40	22.968,19
3. Entrate extratributarie	194.233,00	168.170,33	86,58	102.058,63	60,69	66.111,70
4. Entrate in conto capitale	1.461.584,61	389.298,34	26,64	366.111,26	94,04	23.187,08
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	5.067.000,00	1.162.090,25	22,93	1.161.989,51	99,99	100,74
Totale	11.143.493,14	3.944.500,91	35,40	2.673.170,01	67,77	257.682,37



Analisi del titolo 1 delle entrate

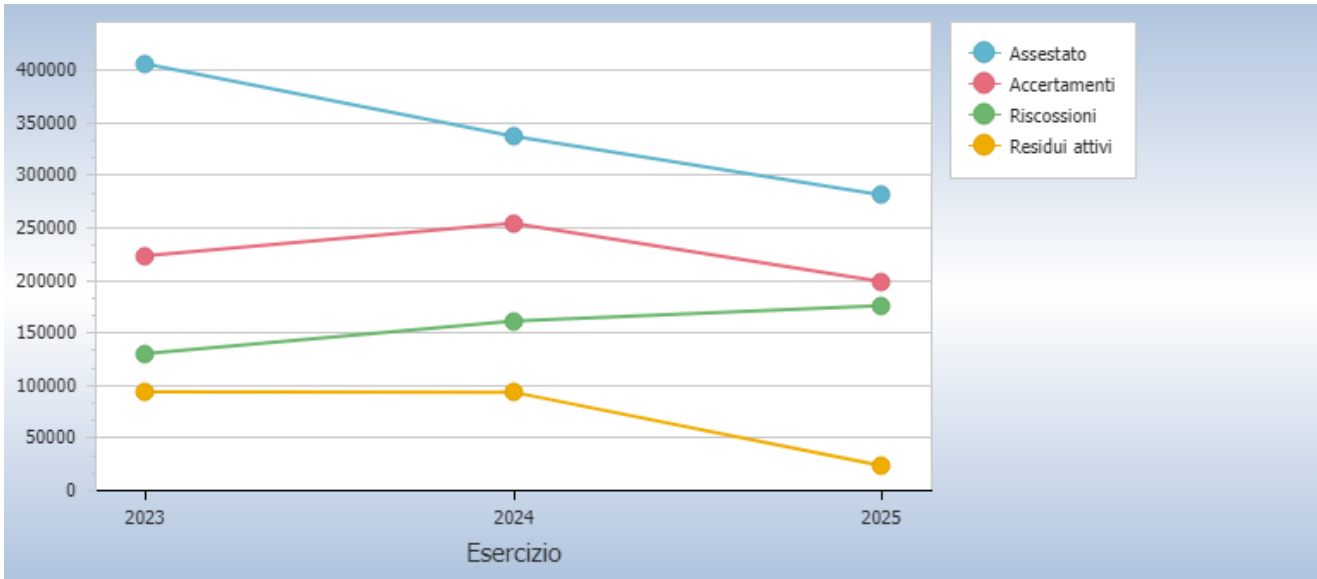
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	621.462,00	563.180,33	90,62	417.865,67	74,20	145.314,66
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	450.060,00	450.059,30	100,00	450.059,30	100,00	0,00
Totale	1.071.522,00	1.013.239,63	94,56	867.924,97	85,66	145.314,66



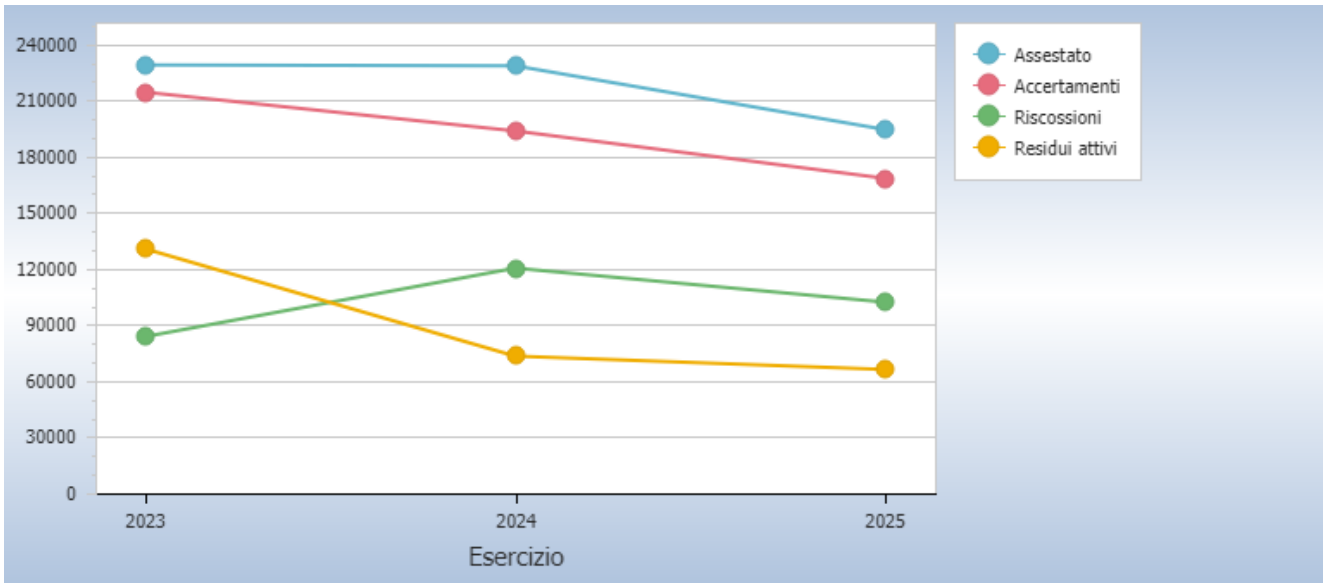
Analisi del titolo 2 delle entrate
Trasferimenti correnti

Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	280.505,00	198.053,83	70,61	175.085,64	88,40	22.968,19
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	280.505,00	198.053,83	70,61	175.085,64	88,40	22.968,19



Analisi del titolo 3 delle entrate
Entrate extratributarie

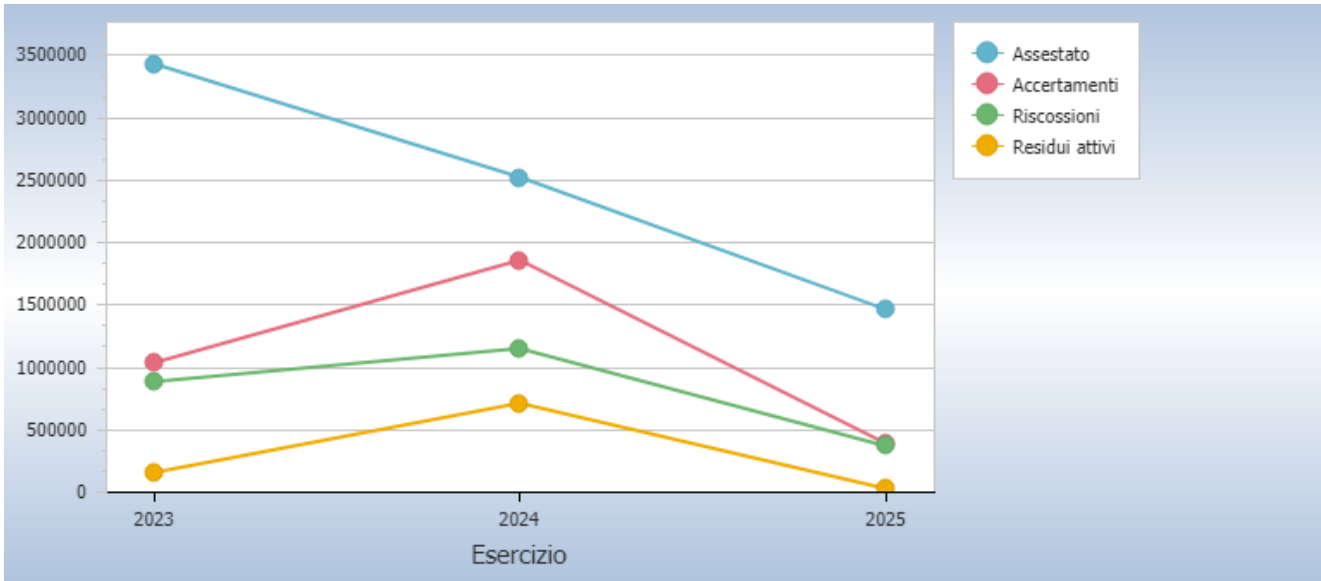
Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziarie	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.703,00	112.736,55	94,97	75.253,78	66,75	37.482,77
300 Interessi attivi	100,00	143,10	143,10	74,17	51,83	68,93
500 Rimborsi e altre entrate correnti	75.430,00	55.290,68	73,30	26.730,68	48,35	28.560,00
Totale	194.233,00	168.170,33	86,58	102.058,63	60,69	66.111,70



Analisi del titolo 4 delle entrate

Entrate in conto capitale

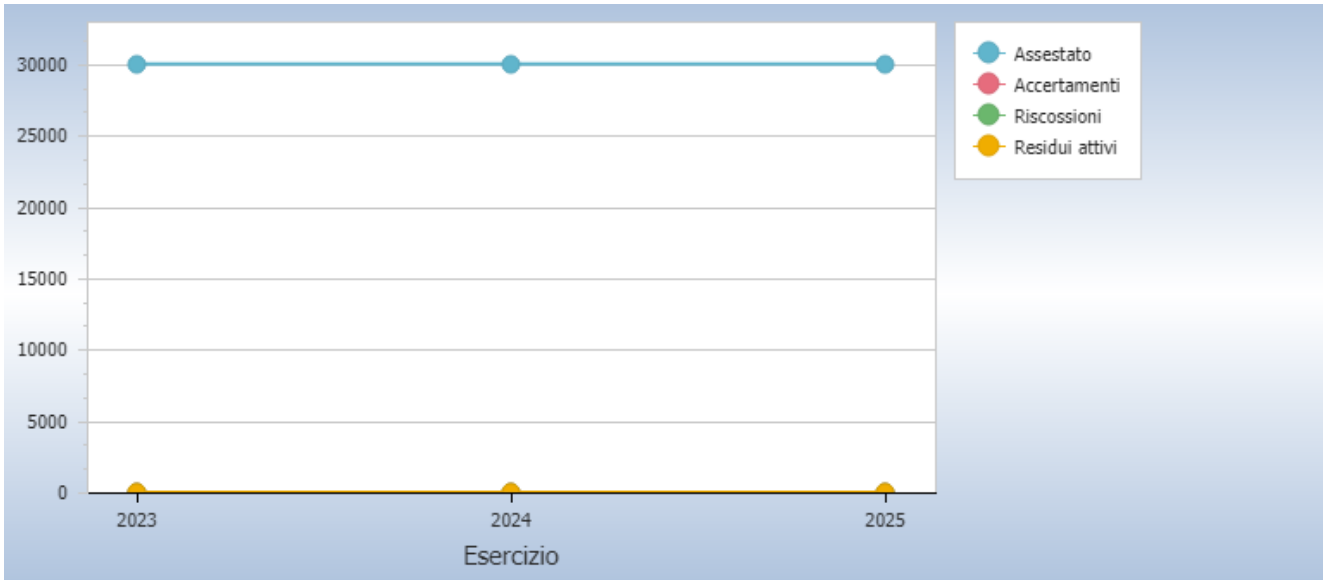
Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
200 Contributi agli investimenti	1.436.584,61	387.750,34	26,99	364.563,26	94,02	23.187,08
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	25.000,00	1.548,00	6,19	1.548,00	100,00	0,00
Totale	1.461.584,61	389.298,34	26,64	366.111,26	94,04	23.187,08



Analisi del titolo 5 delle entrate

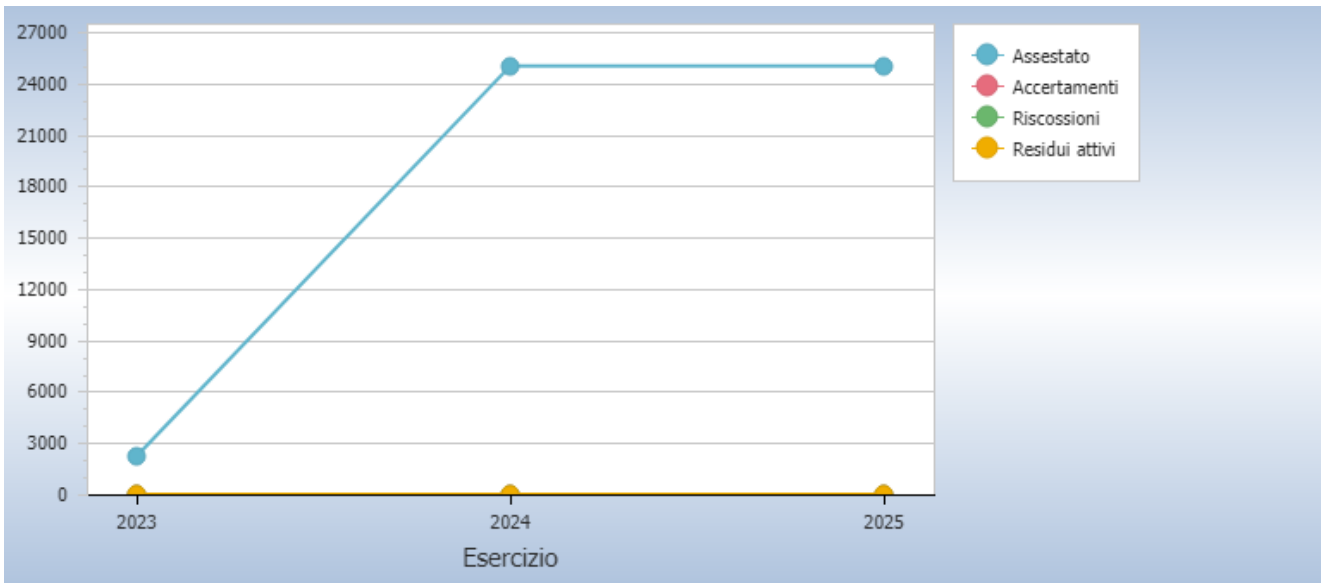
Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



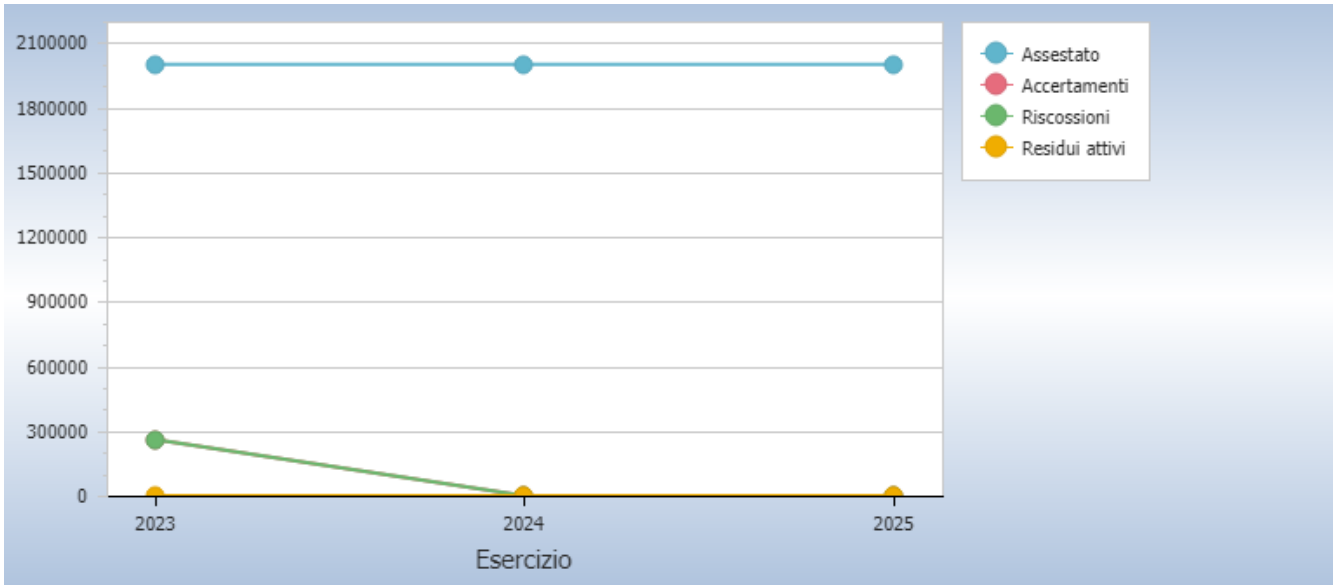
Analisi del titolo 6 delle entrate
Accensione Prestiti

Accensione Prestiti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi del titolo 7 delle entrate
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi dei residui attivi

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- e) i crediti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il credito è esigibile.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	70.676,41	40.924,56	65.757,06	59.062,11	145.314,66	381.734,80
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	27.659,00	22.968,19	50.627,19
3	Entrate extratributarie	7.275,32	7.204,28	4.591,10	33.066,00	66.111,70	118.248,40
4	Entrate in conto capitale	665.274,14	7.695,35	27.645,35	95.079,40	23.187,08	818.881,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	100,74	100,74
Totale		743.225,87	55.824,19	97.993,51	214.866,51	257.682,37	1.369.592,45

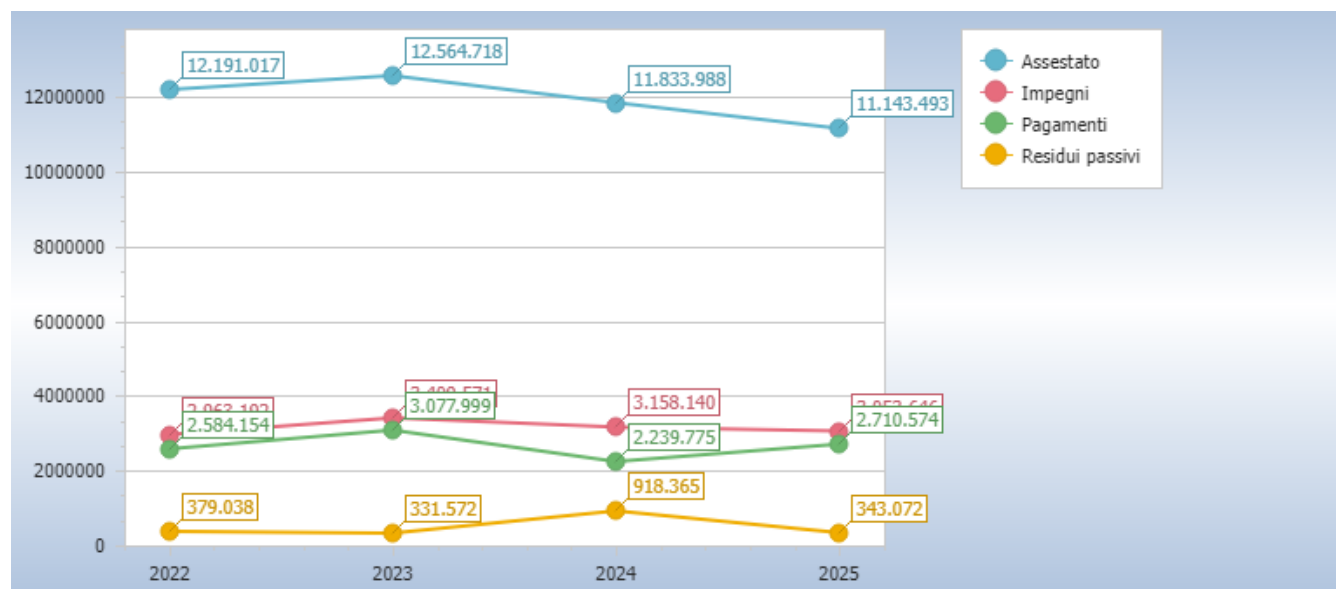
Gestione della spesa per macroaggregato

Il primo tipo di spesa (corrente) è relativa al fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti. Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie)

Riepilogo delle spese per titolo

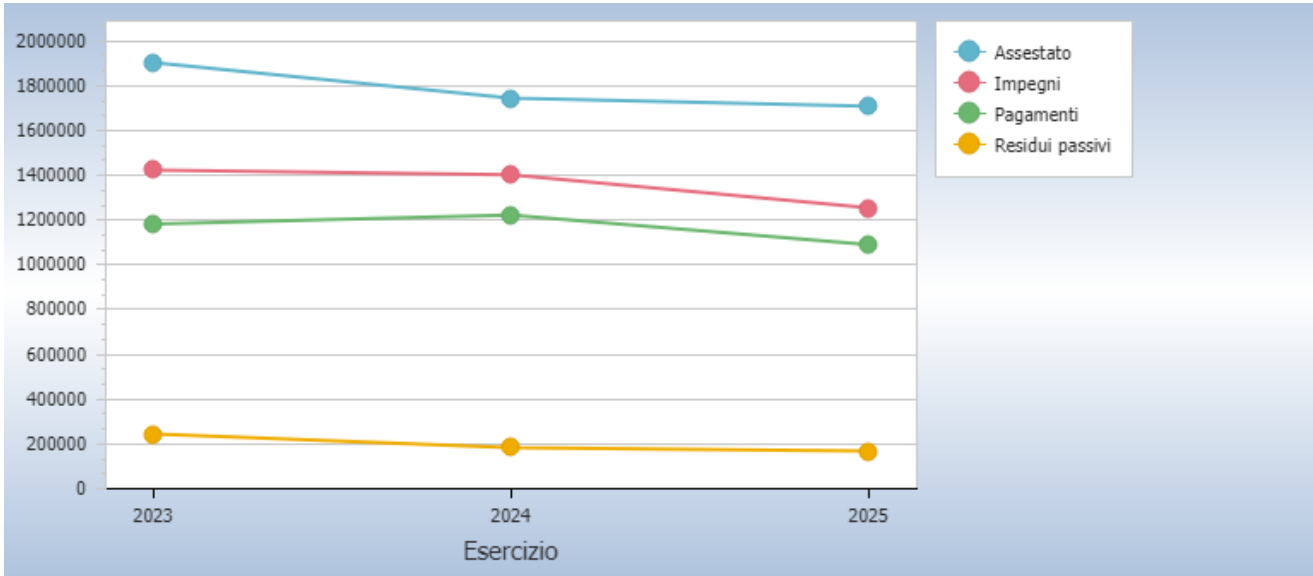
Il prospetto relativo al riepilogo generale delle spese per titoli risulta strutturato con riferimento ai soli totali dei titoli. Il totale generale delle spese in conto competenza comprende anche il disavanzo di amministrazione.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.705.529,54 38.486,10	1.250.915,54	75,04	1.086.541,83	86,86	164.373,71
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.245.525,60 599.283,47	545.202,79	33,12	371.092,68	68,07	174.110,11
3. Spese per incremento attività finanziarie	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	95.438,00	95.437,66	100,00	95.437,66	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	5.067.000,00	1.162.090,25	22,93	1.157.502,15	99,61	4.588,10
Totale	11.143.493,14	3.053.646,24	29,07	2.710.574,32	88,77	343.071,92



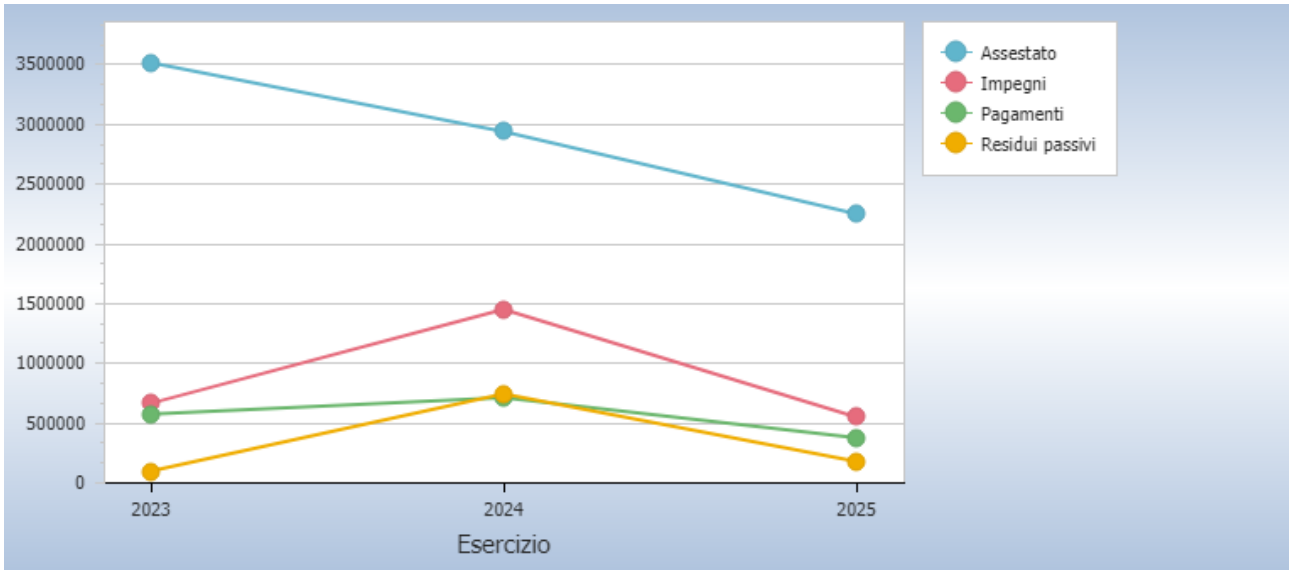
Analisi del titolo 1 delle spese
Spese correnti

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.01 Redditi da lavoro dipendente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	416.037,95 6.650,00	364.112,92	88,94	356.538,13	97,92	7.574,79
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	31.558,63 466,00	27.708,91	89,12	27.687,83	99,92	21,08
1.03 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	578.147,94 31.370,10	449.606,40	82,23	313.973,08	69,83	135.633,32
1.04 Trasferimenti correnti	454.313,50	337.127,79	74,21	320.947,18	95,20	16.180,61
1.07 Interessi passivi	37.741,99	37.323,90	98,89	37.323,90	100,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.350,00	12.716,10	95,25	12.716,10	100,00	0,00
1.10 Altre spese correnti	174.379,53	22.319,52	12,80	17.355,61	77,76	4.963,91
Totale	1.705.529,54	1.250.915,54	75,04	1.086.541,83	86,86	164.373,71



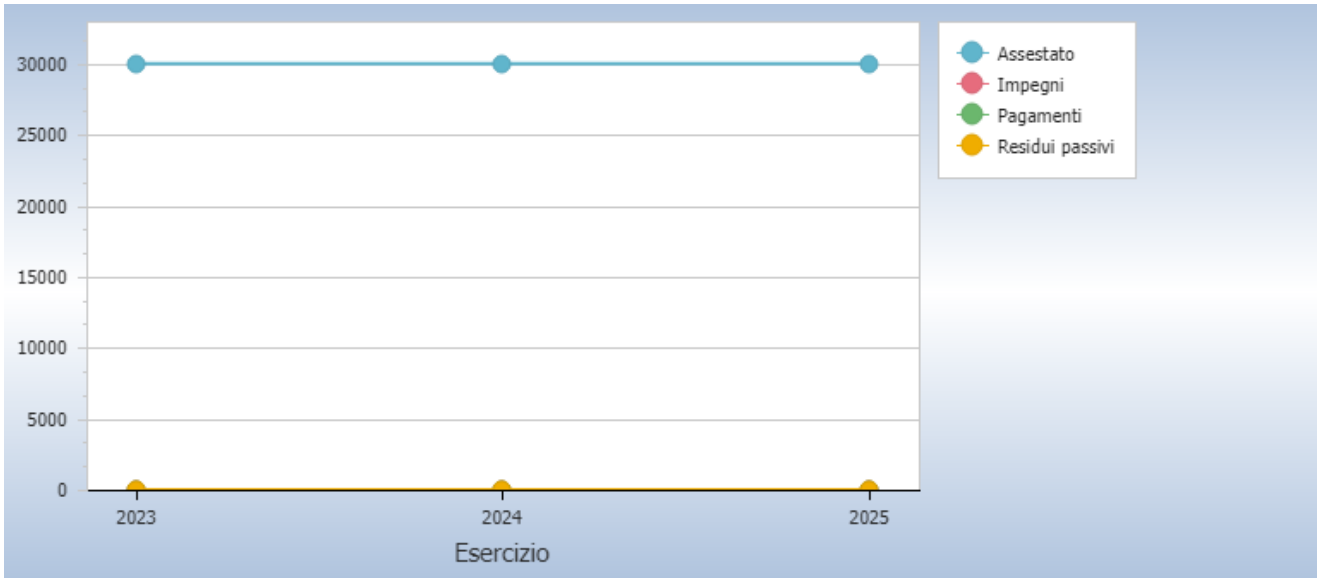
Analisi del titolo 2 delle spese
Spese in conto capitale

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.244.525,60 599.283,47	545.202,79	33,14	371.092,68	68,07	174.110,11
2.03 Contributi agli investimenti	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.245.525,60	545.202,79	33,12	371.092,68	68,07	174.110,11



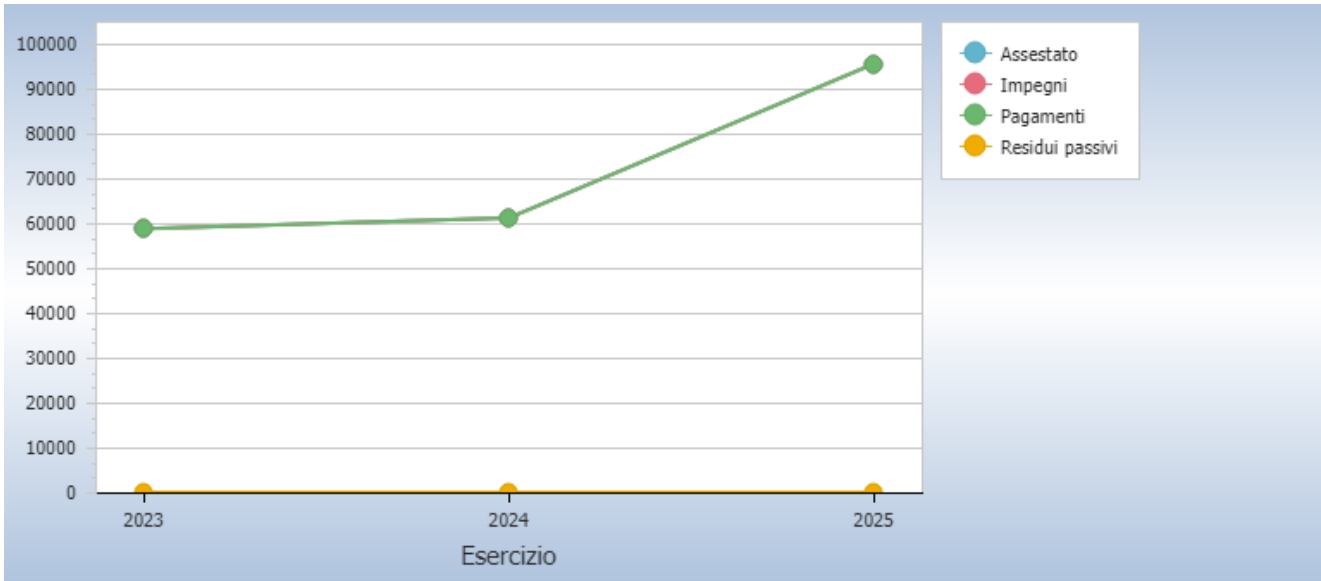
Analisi del titolo 3 delle spese
Spese per incremento attività finanziarie

Spese per incremento attivita' finanziarie						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



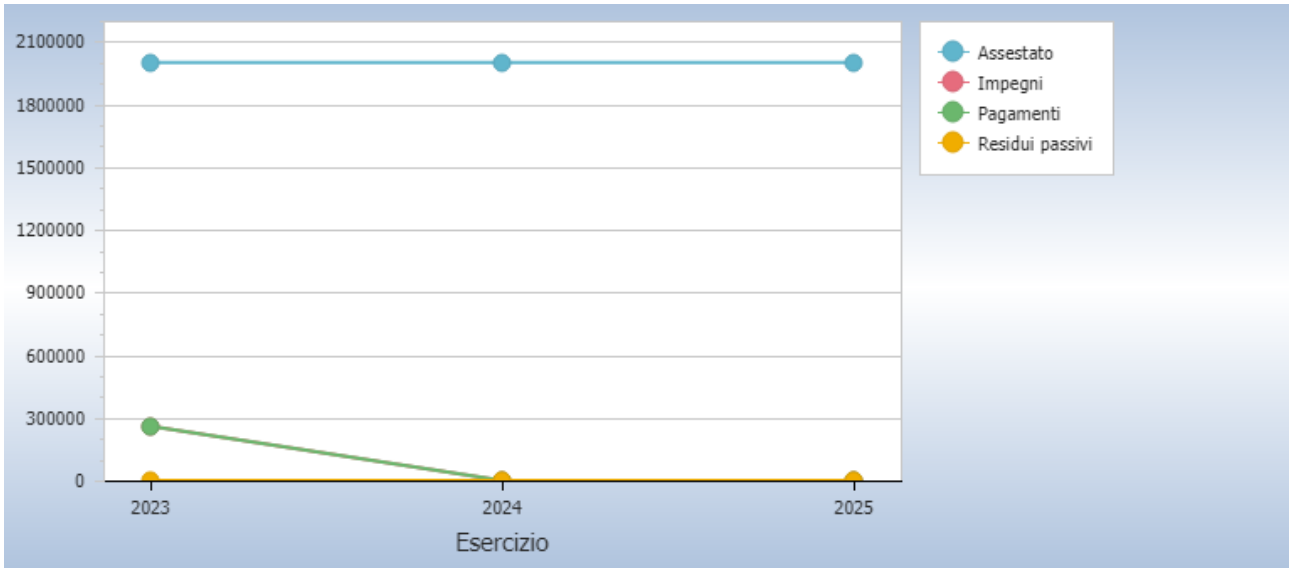
Analisi del titolo 4 delle spese
Rimborso Prestiti

Rimborso Prestiti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	95.438,00	95.437,66	100,00	95.437,66	100,00	0,00
Totale	95.438,00	95.437,66	100,00	95.437,66	100,00	0,00



Analisi del titolo 5 delle spese
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Analisi dei residui passivi

Come per i residui attivi, le amministrazioni pubbliche procedono ad una ricognizione dei residui passivi diretta a verificare:

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio;

La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- a) i debiti insussistenti o prescritti;
- b) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- c) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re-imputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025							
Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	24.657,26	7.912,17	27.530,02	17.365,62	164.373,71	241.838,78
2	Spese in conto capitale	611.527,86	8,91	0,00	2.700,00	174.110,11	788.346,88
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	4.588,10	4.588,10
Totale		636.185,12	7.921,08	27.530,02	20.065,62	343.071,92	1.034.773,76

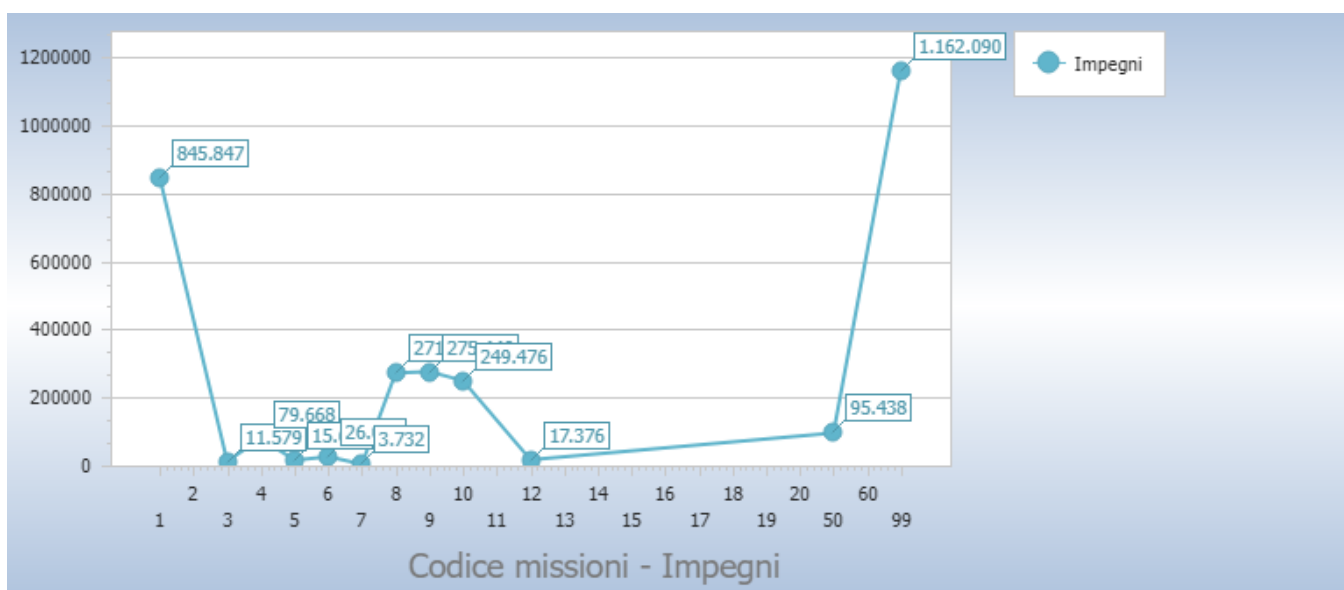
Gestione e stato di attuazione della spesa per missione

Viene offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Riepilogo delle spese per missione

Il prospetto relativo al riepilogo generale delle spese per missioni risulta strutturato con riferimento ai soli totali delle missioni. Il totale generale delle spese in conto competenza comprende anche il disavanzo di amministrazione.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziato	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.023.760,65 38.486,10	845.846,75	85,85	775.357,83	91,67	70.488,92
03 Ordine pubblico e sicurezza	11.793,00	11.578,93	98,18	11.578,93	100,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	110.740,18 21.928,00	79.667,92	89,70	67.963,65	85,31	11.704,27
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.170,00	15.664,22	91,23	2.084,64	13,31	13.579,58
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.043,50	26.043,50	100,00	19.284,00	74,05	6.759,50
07 Turismo	14.000,00	3.732,00	26,66	3.642,00	97,59	90,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	432.814,20 6.651,18	271.284,27	63,66	269.602,02	99,38	1.682,25
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.002.013,83 562.230,05	275.448,51	62,63	89.900,66	32,64	185.547,85
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	263.002,22 8.474,24	249.475,85	98,02	212.416,03	85,14	37.059,82
11 Soccorso civile	17.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	756.594,80	17.376,38	2,30	5.804,75	33,41	11.571,63
14 Sviluppo economico e competitività	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	150.106,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	95.438,00	95.437,66	100,00	95.437,66	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.415,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	5.067.000,00	1.162.090,25	22,93	1.157.502,15	99,61	4.588,10
Totale	11.143.493,14	3.053.646,24	29,07	2.710.574,32	88,77	343.071,92



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	833.053,75	12.793,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	11.578,93	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	79.667,92	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	15.664,22	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.254,00	20.789,50	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	3.732,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	117.152,38	154.131,89	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.076,08	166.372,43	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	58.644,88	190.830,97	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.091,38	285,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	95.437,66	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.250.915,54	545.202,79	0,00	95.437,66	0,00